



## LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"

[www.liceomachiavelli-fiorenze.gov.it](http://www.liceomachiavelli-fiorenze.gov.it)

Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,  
Liceo Internazionale Scientifico

Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale

Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze

tel. 055-2396302 - fax 055-219178

e-mail: [liceomachiavelli.fiorenze@gmail.com](mailto:liceomachiavelli.fiorenze@gmail.com) - PEC: [fiis00100r@pec.istruzione.it](mailto:fiis00100r@pec.istruzione.it)



### PIANO ANNUALE INCLUSIVITÀ A.S. 2019/20

L'Istituto, allo scopo di prevenire la dispersione scolastica e garantire a tutti gli alunni il diritto-dovere all'istruzione, si impegna a promuovere le potenzialità di ciascuno attuando iniziative utili al raggiungimento del successo formativo, e adottando strategie educative e didattiche necessarie al superamento di possibili difficoltà derivanti da:

- Situazioni di disabilità (L. 104/92)
- Disturbi specifici dell'apprendimento (L. 170/2010)
- Eventuali disturbi evolutivi (deficit delle abilità non verbali, funzionamento intellettivo limite, disturbi dell'affettività (DM 26/12/12), disturbo dello spettro autistico lieve, DM 27/12/12), NAS (disturbi Non Altrimenti Specificati), ADHD (Attention Deficit Hyperactivity Disorder, Sindrome da deficit dell'attenzione e iperattività) e più in generale tutti i casi in cui si manifestano difficoltà, croniche o temporanee, di varia eziologia, la cui insorgenza o presenza determina difficoltà negli apprendimenti scolastici
- Svantaggio socio-economico, culturale, linguistico (D.M. 27/12/2012)

#### Normativa di riferimento

- Legge 5.02.1992 n. 104 (legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate);
- MIUR 2006 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23.02.2006 n. 185 (Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'art. 35 comma 7 della legge 27 dicembre 2002 n. 289.
- MIUR 2009 Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- C.M. del 4 dicembre 2009 Problematiche collegate alla presenza nelle classi di alunni affetti da ADHD (Deficit di attenzione / iperattività);
- C.M. del 15.10.2010 (Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività);
- Legge 8. 10.2010 n. 170 (Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di apprendimento in ambito scolastico);
- D.M. 12.07.2011 n. 5669 (Decreto attuativo della legge 170/2010. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento);
- Direttiva MIUR 27.12.2012 Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica;
- C.M. n. 8 del 6.03.2013 Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative;
- Nota MIUR 2563 del 22.11.2013 – Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali;
- MIUR – Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – 19 Febbraio 2014
- D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

<u>ALUNNI BES A.S. 2018/19</u>	N° DSA	N° BES	N° L. 104	ALUNNI STRANIERI DESTINATARI CORSO L2
LICEO DELLE SCIENZE UMANE	40	19	1	2
LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE	14	7	1	2
LICEO CLASSICO	8	3	0	0
LICEO LINGUISTICO INTERNAZIONALE	7	18	0	8
<b>TOTALI</b>	<b>TOTALE</b> 69	<b>TOTALE</b> 47	<b>TOTALE</b> 2	<b>TOTALE</b> 10

<b>Risorse umane</b>	Dirigente scolastico
	Docenti del GLI e insegnanti di sostegno; Neuropsichiatra ASL
	Docenti funzioni strumentali e referenti
	Docenti coordinatori
	Docenti curricolari
	Personale ATA
	Operatori esterni – Enti territoriali

Una didattica inclusiva garantisce un'accoglienza pienamente attenta ai bisogni educativi delle singole individualità; in particolare:

- Mette al centro dell'azione educativa e formativa lo studente, non solo con le sue capacità cognitive (diversi stili cognitivi e di apprendimento), ma anche con le sue dimensioni emotive, affettive, creative, sociali.
- Sollecita, sviluppa e valorizza le potenzialità di ogni alunno, individuando percorsi flessibili ed inclusivi e pianificando l'azione didattica in modo che valorizzi le peculiarità individuali.
- Considera imprescindibile aiutare gli studenti a esplorare le proprie strategie di apprendimento per poterle poi impiegare consapevolmente, sviluppandole e integrandole in vista della conquista delle competenze.

## Azioni per il miglioramento dell'inclusione per l'anno scolastico 2019/20

Il Piano di Inclusività prevede altresì il raggiungimento di un più alto livello di inclusività per mezzo delle seguenti azioni:

- Incremento della corresponsabilità educativa e formativa dei docenti.
- Formulazione e condivisione di obiettivi didattici minimi e comuni per ciascuna disciplina, in modo da garantire uniformità di condotte didattiche.
- Predisposizione di un più consapevole e mirato monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola attraverso efficaci procedure di rilevazione dei BES iniziali, intermedi e finali, con la collaborazione, in particolare della Segreteria didattica che deve fornire i dati necessari, (elenchi aggiornati e documentazione archiviata in modo efficace).  
Tramite risorse digitali, tale procedura di monitoraggio potrà essere condivisa all'interno dei singoli Cdc in modo che costituisca un feedback positivo interno oltre che esterno al Cdc, sia per un'efficace azione didattica inclusiva sia per monitorare l'andamento degli alunni BES, così che sia fruibile da parte di altri organi della scuola interessati ai dati raccolti e di cui i docenti ne riconoscano utilità e valore.  
Incremento della consulenza e del supporto ai docenti riguardo eventuali strategie e metodologie di gestione delle classi, elaborazione di PEI (L.104/92), PDP (per alunni DSA e BES), Sviluppo dei rapporti con i CTS/CTI e con la USL (attivazione di una collaborazione di un operatore sanitario all'interno del GLI, di un genitore e di un alunno).
- Valorizzazione delle risorse esistenti; gli interventi a favore dell'inclusività devono essere realizzati utilizzando le competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto. Anche gli alunni devono essere motivati ad offrirsi come risorsa attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il peer tutoring.
- Favorire l'utilizzazione degli strumenti e dei sussidi multimediali.
- Per gli alunni stranieri che necessitano di un intervento personalizzato, in quanto non ancora in possesso degli strumenti di base della lingua italiana per la comunicazione e/o per lo studio, si adottano i seguenti principi atti a realizzare una didattica inclusiva (progetto PON per le competenze di base e progetto P0101A "Inclusione per tutti").
- Ricerca di più opportune strategie di inserimento, tramite validi percorsi di educazione alle differenze e al rispetto dei valori di libertà, uguaglianza, giustizia, solidarietà.
- Promozione di una cultura di pace contro ogni forma di intolleranza e discriminazione.
- Sviluppo della conoscenza dei diritti e dei doveri di cittadinanza e di interazione fra culture
- Incremento di una formazione per i docenti sulle didattiche inclusive e sperimentazione di attività inclusive.
- Incremento di attività finalizzate al successo scolastico ed alla riduzione, di conseguenza, del numero di abbandoni/trasferimenti degli alunni con problemi di apprendimento.
- Attività informative/formative sui BES e su tematiche psicologiche ed educative per i docenti e anche per gli alunni e le famiglie, con la riattivazione di uno sportello di consulenza curato dall'AID, di incontri organizzati dalla scuola volti all'accoglienza degli alunni delle classi prime.
- Per quanto riguarda l'accoglienza delle classi prime si propone uno specifico progetto che richiede il coinvolgimento dei Cdc di riferimento e di operatori esterni.
- Rafforzamento della collaborazione, dei rapporti e della comunicazione tra scuola e famiglia.

- Proseguimento delle attività all'interno della piattaforma del Miur (in collaborazione con altri enti) GENERAZIONI CONNESSE e del piano Policy e Safety di prevenzione e lotta al bullismo e cyberbullismo pubblicato sul sito della scuola e al quale si fa riferimento. **Proseguimento del progetto "Bullismo e Cyberbullismo: gli avvocati incontrano gli studenti" rivolto a tutte le classi del biennio dell'Istituto (24 classe coinvolte per l'anno scolastico 2017/2018), svolto dal Sindacato degli Avvocati di Firenze e Toscana.** Proseguimento del progetto "Bullismo e Cyberbullismo" con metodologia CLIL destinato alle classi prime del Liceo Internazionale e svolto dai docenti di diritto.
- Attivazione di corsi di aggiornamento per i docenti sul bullismo e cyberbullismo.
- Attivazione di corsi di aggiornamento per i docenti su tutte le tipologie di BES, sulle problematiche degli adolescenti e sulla relazione docenti/alunni
- Attivazione di percorsi di aggiornamento sulla didattica inclusiva, specifici per disciplina.
- Potenziamento delle attività di orientamento.
- Incremento dei momenti di raccordo con il CIC (CENTRO D'INFORMAZIONE E CONSULENZA) e le educatrici professionali dell'Azienda USL di Firenze, operante nel nostro Istituto.
- Incremento del collegamento con le attività svolte dal CIC e con tutti gli interventi diretti al recupero ed al sostegno.

Adeguate spazio è dato alle attività del CIC che si propongono come specifiche risposte ai bisogni formativi degli studenti e alle esigenze educative dei docenti e dei genitori.

Ogni anno vengono richiesti finanziamenti per le attività di educazione alla salute e di prevenzione del disagio giovanile e delle tossicodipendenze.

Gli obiettivi principali sono:

- sviluppare una sistematica collaborazione con le famiglie e le altre istituzioni educative, coinvolgendo i genitori già nella fase della progettazione e organizzando incontri tra docenti, genitori, operatori del SERT, esperti in campo socio-psicologico su problematiche relative alla condizione giovanile;
- elaborare e realizzare progetti in risposta a esigenze espresse dagli alunni, coinvolgendo gli stessi già nella fase di progettazione.

### **Attività di sostegno per gli alunni disabili**

La scuola promuove l'integrazione degli alunni disabili sensibilizzando le diverse componenti verso un miglioramento del processo di apprendimento e socializzazione, nel rispetto della dignità e dei diritti della persona.

Gli obiettivi proposti sono i seguenti:

- Promuovere l'integrazione degli alunni con particolare attenzione alla comunicazione e allo scambio di esperienze.
- Sviluppare capacità comunicative e relazionali.
- Sviluppare capacità legate all'autonomia, incentivando il contatto con il mondo extrascolastico.

Per il conseguimento degli obiettivi sopra esposti si prevede di:

- Organizzare interventi didattici individualizzati a sostegno del programma curricolare o differenziato.
- Intervenire sull'orario scolastico adeguando il tempo scuola all'esigenze dell'alunno/alunna.

- Proseguire con l'attivazione di alcuni laboratori, come ad esempio: teatro ed espressione corporea, laboratorio d'informatica.
- Promuovere esperienze di alternanza tra scuola e percorsi pre-formativi.

### **Attività di sostegno per gli alunni ospedalizzati**

È attivo il progetto Smart Inclusion, a totale investimento del gruppo Telecom Italia e Meyer Firenze, al fine di creare un ponte virtuale che, facendo leva sulle più avanzate tecnologie, riduce la distanza sociale, umana e culturale con i pazienti degenti in ospedale per lunghi periodi.

Tale progetto permette un collegamento tra una classe del Liceo e l'adolescente ospedalizzato che può seguire una lezione o/e effettuare i compiti o/e fruire di corsi di autoapprendimento individuale.

E' attivo anche un progetto di istruzione ospedaliera – capofila Liceo Pascoli - e di istruzione domiciliare.